

Il libro di Roberto Timossi è stato presentato a Palazzo Ducale

Credere per scommessa

E' stato presentato dal professor Letterio Mauro, nella sala del Minor Consiglio a Palazzo Ducale, il libro del professor Roberto Timossi, *Credere per scommessa*, edito dalla **Marietti** 1820.

L'ultimo impegno del filosofo da sempre impegnato nel confronto interdisciplinare tra filosofia, teologia, religione e scienza apre una interessante e suggestivo quesito che da sempre l'uomo si pone: "Scommettiamo?.." e Timossi propone un aspetto particolare di questa interrogativo, analizzando quanto Blaise Pascal (1623-1662), matematico, fisico, filosofo e teologo francese, scrisse nei tanti frammenti sparsi da lui scritti e riuniti

poi in una raccolta intitolata *Pensieri*. In quest'opera, apparentemente disorganica, analizza e difende il cristianesimo dagli atei e da coloro che non intendono prendere posizione nei confronti della fede. Il suo pensiero doveva confluire probabilmente in una Apologia del Cristianesimo, che non fu mai realizzata. Pascal propone una scommessa: è un argomento triviale perchè osa porre Dio al centro di un giogo d'azzardo, ma lo fa per smuovere gli animi e sostenere che nel calcolo delle probabilità vale la pena scommettere in positivo sull'esistenza di Dio, perchè se Dio non esistesse si perderebbe solo una vita di piacere, ma se esistesse,

e non si credesse, si perderebbe la vita eterna. Vale quindi la pena di rischiare.

E' un rischio ragionevole al quale ogni uomo deve sottoporsi, soprattutto per essere in grado di scegliere da quale parte stare, se credere o non credere in Dio.

I manuali scolastici non parlano della "scommessa", ma Timossi riesce a scorporare dal complesso pensiero di Pascal un quesito esistenziale, proponendolo in modo coinvolgente e accattivante, avvicinandosi ai lettori con un linguaggio accessibile, pur trattando di un tema che propone valenze esistenziali.

Grazia Di Natale

